

## L'alcool da vinacce è una biomassa e vale doppio per il raggiungimento dei target energetici

Due 'si' della Commissione europea a WiDEN, il network europeo delle distillerie vitivinicole



Con l'obiettivo di trovare adeguate valorizzazioni dei prodotti della distillazioni vinicole, [WiDEN, il più rappresentativo network europeo delle distillerie vitivinicole](#), ha aperto un dialogo con le [Direzioni generali Agricoltura e Energia della Commissione europea](#), per chiarire classificazione, incentivi e eventuali sistemi premianti dei prodotti delle proprie aziende.

**'Sì': l'alcool grezzo ottenuto dalla distillazione di fecce e vinacce è una biomassa.**

E' il primo rilevante risultato che apre nuove prospettive di impiego per tale prodotto, i cui sbocchi tradizionali sono stati penalizzati dalla riforma dell'[Organizzazione comune di mercato del vino](#).

*“Una biomassa - aggiunge Marco Bertagni, segretario generale di WiDEN - con due caratteristiche distintive: **resa energetica superiore a quelle delle biomasse liquide più diffuse e utilizzabile in mix con altre materie prime negli impianti di cogenerazione**”.*

**'Sì': un litro di alcool ottenuto da fecce e vinacce, quali residui della vinificazione, vale doppio al fine del raggiungimento dei target di impiego di energia da fonti rinnovabili imposto dalla direttiva europea 2009/28**, così come l'alcool ottenuto da materiali ligno-cellulosiche.

A partire da questi conferme, ulteriori approfondimenti saranno predisposti circa gli **impieghi energetici e altre opportunità di mercato**, strategie concorrenziali e inquadramento normativo dei prodotti della distillazione, nell'assemblea generale di WiDEN, organizzata a Bruxelles, il 18 gennaio 2011, a cui parteciperanno esponenti delle Commissione europea per discutere stato dell'arte del settore delle distillazioni e le prospettive a medio e lungo termine.